

# MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di  
evoluzione dell'economia ticinese  
**DICEMBRE 2023**



# BUONE NUOVE RINVIATE AL 2025

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, dicembre 2023

## Sintesi

*Il rallentamento attuale non sorprende: perché era stato largamente anticipato ed è ormai in corso da diversi mesi. Da un lato le difficoltà coinvolgono sempre più comparti economici, mentre dall'altro emergono sempre più segnali di scoraggiamento sia osservando la domanda, sia i consumi.*

*Più nel dettaglio, nel settore secondario i comparti in maggiore difficoltà sono le attività manifatturiere più orientate all'estero e, nel settore delle costruzioni, il comparto del genio civile. Nel terziario si nota un leggero peggioramento nel commercio al dettaglio, mentre migliora la situazione nel bancario, grazie anche al progressivo rialzo dei tassi d'interesse. Infine, i dati del comparto turistico sono ancora all'insegna del miglioramento a livello nazionale, mentre sono nuovamente peggiorati a livello cantonale.*

*Sul fronte del mercato del lavoro la lettura si complica: in Svizzera il numero di impieghi e di occupati aumenta ancora, ma il tasso di disoccupazione rimane stabile e segnala delle frizioni tra domanda e offerta. Frizioni che si acuiscono in Ticino, dove il numero di impieghi in equivalenti a tempo pieno è già in leggero calo, per cui il tasso di disoccupazione potrebbe fissarsi sui livelli attuali.*

*In proiezione, secondo in dati raccolti dal KOF le valutazioni rimangono prudenti, ancora più sottotono i dati inerenti al clima di fiducia dei consumatori. Diventa allora sempre meno realistico attendersi una ripresa già nel 2024.*

## Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale  
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
  - Attività manifatturiere
  - Costruzioni
  - Turismo
  - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

## Informazioni (FAQ)

## IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

### Situazione congiunturale internazionale

L'OCSE, nel suo ultimo bollettino intermedio di novembre, commenta in questi termini la congiuntura attuale: *“L'économie mondiale reste en proie aux difficultés liées à l'inflation et à des perspectives de croissance faible. En 2023, la croissance du PIB a été jusqu'à présent plus forte que prévu, mais elle est désormais en train de se modérer, sur fond de resserrement des conditions financières, de croissance atone des échanges et de fragilisation de la confiance des entreprises et des consommateurs. Les risques de divergence à la baisse par rapport aux prévisions à court terme demeurent prédominants et pourraient tenir notamment à l'aggravation des tensions géopolitiques [...]”*

### Situazione congiunturale nazionale

Nella stessa direzione le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione pubblicate il 13 dicembre: *“Nel terzo trimestre del 2023 l'economia svizzera è cresciuta in maniera moderata, sostenuta in particolare dal settore dei servizi. Nei comparti industriali più sensibili all'andamento congiunturale, la creazione del valore è diminuita ancora una volta. Gli indicatori attuali sono in molti casi inferiori alla media, il che lascia presagire una crescita moderata per il prossimo futuro.*

*Ultimamente l'economia globale è stata caratterizzata da una grande eterogeneità. Nel terzo trimestre l'economia statunitense è cresciuta più del previsto; anche la Cina ha registrato una crescita sostanziale. Nell'eurozona e in Germania, invece, è proseguito in sostanza il fiacco andamento dei trimestri precedenti, in particolare nel settore industriale. Nel complesso, nel periodo in esame è probabile che la domanda globale cresca più lentamente della media storica. Dalla politica monetaria internazionale ci si attende tuttora un effetto frenante. Tuttavia, al momento non ci sono segnali di una recessione globale; finora i mercati del lavoro si sono sviluppati in modo solido e l'inflazione è in calo a livello internazionale.*

*In questo contesto il gruppo di esperti prevede per il 2024 una crescita dell'economia svizzera dell'1,1%, dopo l'1,3% dell'anno in corso [...] In particolare, nel 2024 la scarsa dinamicità nell'eurozona potrebbe rallentare i comparti più esposti dell'industria svizzera di esportazione. Considerati il minor sfruttamento della capacità produttiva e i maggiori costi di finanziamento, si prevede un debole andamento degli investimenti. Dai consumi privati si attende ancora un certo sostegno: l'occupazione dovrebbe continuare a crescere, anche se a un ritmo leggermente più lento rispetto alle previsioni precedenti. In seguito al rallentamento dell'economia, nel 2024 il tasso di disoccupazione medio annuo dovrebbe salire al 2,3% [...]”*

### Rischi congiunturali in Svizzera

*“I rischi congiunturali sono pronunciati. Da un lato, i rischi geopolitici sono aumentati con il conflitto armato in Medio Oriente. Un'escalation della situazione potrebbe comportare anche un forte rincaro dei prezzi del petrolio e, di conseguenza, un rialzo dei tassi di inflazione. Essendo relativamente elevati i tassi dell'inflazione di fondo, sussiste ancora il rischio che a livello internazionale sia necessaria una politica monetaria più restrittiva di quanto ipotizzato. Come conseguenza, la domanda globale subirebbe un'ulteriore battuta d'arresto [...] A fronte del rialzo simultaneo dei tassi di interesse in molti Paesi, la stretta monetaria potrebbe ripercuotersi sull'economia reale in maniera più incisiva di quanto attualmente ipotizzato [...]”*

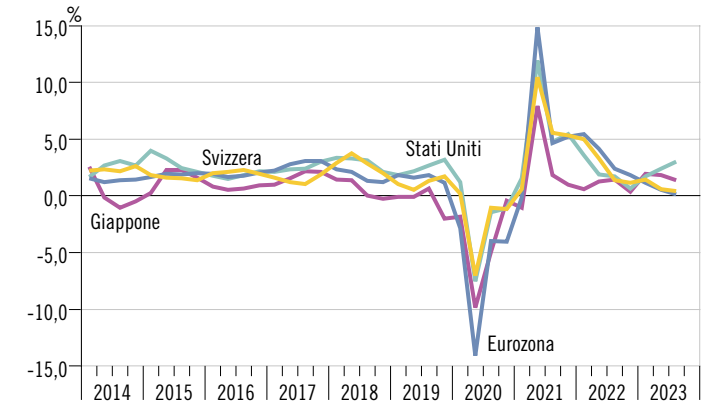
Fonti:

Commenti: Rétablir la croissance – Perspectives économiques de l'OCDE, novembre 2023, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi; [link](#)

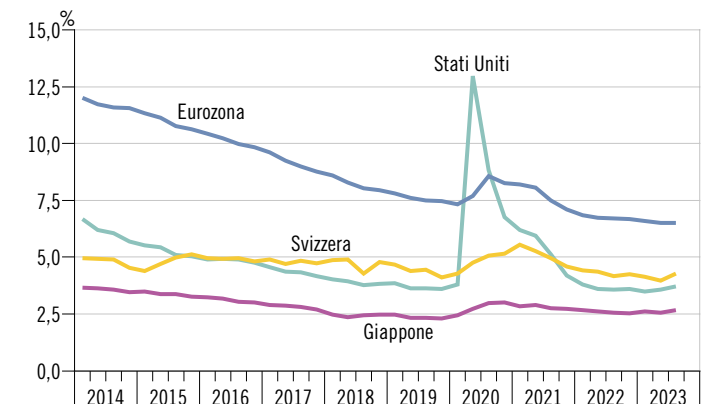
Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione – dicembre 2023, Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna; [link](#)

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1  
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2014



F.2  
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2014



# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## CONSUMI

Secondo i risultati raccolti dal KOF e secondo l'indice del clima di fiducia dei consumatori la situazione sul fronte dei consumi sembra tornata a peggiorare. Altre statistiche mostrano invece un quadro ancora relativamente stabile: meno netto il calo della statistica della cifra d'affari del commercio al dettaglio, che rimane contenuto, mentre le immatricolazioni di nuovi veicoli continuano a crescere. Gli ultimi risultati raccolti dal KOF mostrano un peggioramento delle valutazioni della situazione degli affari negli ultimi mesi. Questa tendenza al ribasso concerne sia i negozi medio-grandi sia quelli piccoli, ma la situazione sembra essere peggiorata con più rapidità a livello cantonale.

Parallelamente, sul fronte dei consumatori, è sceso fino a -40 punti il valore sintetico dell'indagine sul clima di fiducia. Il calo puntuale è da correlare principalmente alla valutazione meno positiva dell'evoluzione economica nei prossimi mesi. Inoltre si nota un'ulteriore contrazione anche dell'indice relativo alla propria situazione finanziaria.

A dispetto di questi risultati la statistica della cifra d'affari è ancora relativamente vicina ai risultati dell'anno scorso (-1,6% su base annua in termini reali). Da una parte si confermano in crescita i negozi specializzati nella vendita di apparecchi di comunicazione e quelli degli alimentari, dall'altra parte segnano un calo i negozi dell'abbigliamento e quelli specializzati nella vendita digitale. Infine, anche se la soglia pre-Covid pari a 6.100 unità per trimestre sembra ancora lontana, la tendenza al rialzo della statistica delle nuove immatricolazioni è sempre più marcata.

Fonti:

Commento: Il commercio al dettaglio tra l'incertezza e l'ottimismo – Notiziario statistico 2023-46, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)  
Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS

F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

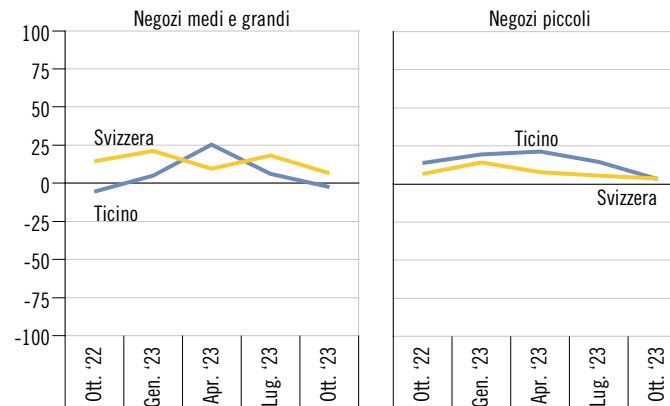
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Ultimi dati</b>						
Cifra d'affari commercio al dettaglio (ottobre) <sup>1</sup>	...	...	...	111,0	5,5%	1,1%
Veicoli stradali nuovi immatricolati (novembre) <sup>2</sup>	1.719,0	-6,5%	6,6%	27.885,0	1,9%	5,5%
<b>III trimestre 2023</b>						
Cifra d'affari commercio al dettaglio <sup>1</sup>	...	...	...	105,9	-3,2%	-0,1%
Veicoli stradali nuovi immatricolati <sup>2</sup>	5.173,0	-2,0%	14,3%	86.408,0	-11,1%	13,3%

<sup>1</sup> Indice in termini nominali, l'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

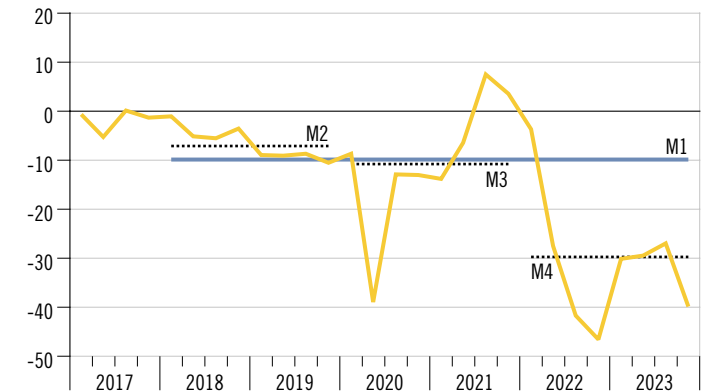
F. 1

Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in p.p.), secondo la dimensione del negozio, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



F. 2

Indice del clima di fiducia dei consumatori\*, in Svizzera, da gennaio 2017



M1: Mediana [Gen. '18 - Ott. '23]; M2: Mediana [Gen. '18 - Ott. '19];  
M3: Mediana [Gen. '20 - Ott. '21]; M4: Mediana [Gen. '22 - Ott. '23].

\* Dati corretti per gli effetti stagionali e di calendario.

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Un anno fa i dati del commercio estero del terzo trimestre erano stati fortemente influenzati dai flussi in entrata e in uscita di energia elettrica. Nel corso del 2023 questi flussi sono tornati nella norma, sia in termini di quantità sia di valori, ma ne è evidente l'impatto: al netto dell'energia elettrica il calo trimestrale delle esportazioni passa da -4,5% a -0,9% in Svizzera e da -8,2% a -4,9% in Ticino. Risentono in maniera importante di questa dinamica le esportazioni verso l'Italia che al netto dell'energia elettrica segnano un aumento dell'8,7% su base annua.

Tra le altre voci di prodotti, l'unica che aumenta è quella dei prodotti chimici, mentre continua a mancare una spinta decisa dal settore farmaceutico, che cresce con un certo tono solo in Germania. I flussi degli altri principali beni d'esportazione continuano a rimanere in calo su base annua.

Le importazioni sono anche negative (-8,1% nel terzo trimestre), ma al netto degli scambi di energia lo scarto è del -4,9%. In particolare sono diminuite le importazioni di prodotti chimici e quelle di prodotti di elettronica. Calo che si riscontra in misura praticamente uguale in termini di volumi, quindi il prezzo medio dei beni di importazione sembra rimanere sui livelli di un anno fa.

Infine il risultato del Ticino rimane negativo anche al netto dei flussi di energia elettrica. A Sud delle Alpi non manca tanto la spinta del comparto farmaceutico, che anzi nel 2023 ha ritrovato una notevole crescita, quanto la spinta dagli altri settori industriali che in Ticino hanno un peso specifico maggiore.

Fonti:

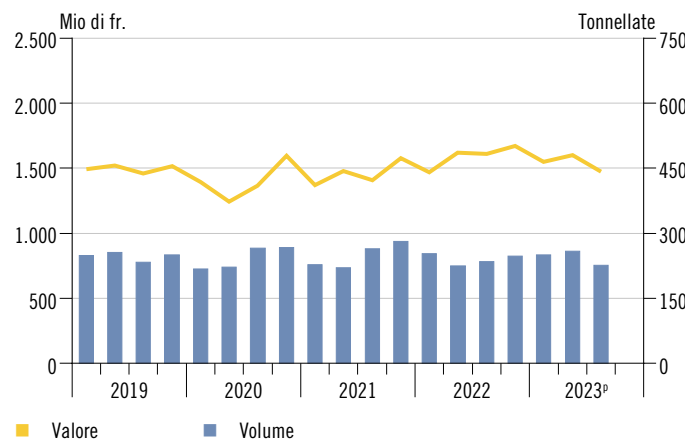
Commento: Ottobre 2023: il settore farmaceutico trascina in negativo il commercio estero – Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), Berna; [link](#)

Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica del commercio estero svizzero, Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Berna (22.08.2023)

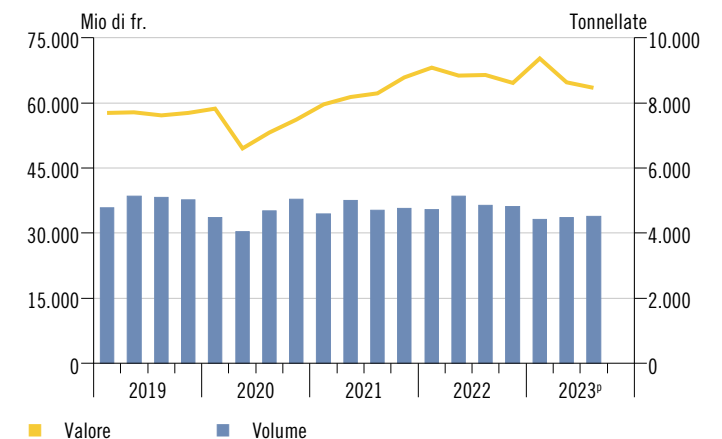
	Ticino, totale congiunturale netto <sup>1</sup>			Svizzera, totale congiunturale netto <sup>1</sup>		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Ottobre 2023</b>						
Esportazioni	549,5	2,5%	1,6%	21.991,6	-7,5%	-2,0%
Importazioni	595,3	10,1%	-3,8%	17.840,9	0,3%	-4,1%
<b>III trimestre 2023</b>						
Esportazioni	1.475,5	-7,7%	-8,2%	63.427,7	-2,1%	-4,5%
di cui verso la Germania	170,8	-6,9%	-7,2%	10.357,5	-1,3%	-1,2%
di cui verso l'Italia	335,5	-15,2%	-22,8%	4.595,7	-13,9%	-19,5%
di cui verso gli USA	160,5	-9,1%	-6,8%	11.740,6	2,7%	-3,9%
di cui verso la Cina	53,7	-8,5%	-20,4%	3.492,0	-1,2%	-13,1%
di cui esportazioni di prodotti farmaceutici	282,7	0,0%	8,0%	26.065,6	3,0%	0,2%
Importazioni	1.543,7	-11,6%	-6,2%	51.203,0	-3,7%	-8,1%

<sup>1</sup> Totale congiunturale netto: oltre ai metalli, le pietre preziose e gli oggetti d'arte e d'antichità, sono esclusi anche gli altri oggetti di metalli preziosi e gli oggetti di gioielleria.

**F. 1**  
Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Ticino per trimestre, dal 2019



**F. 2**  
Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Svizzera per trimestre, dal 2019



# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

I dati destagionalizzati della statistica della produzione, delle ordinazioni e delle cifre d'affari delle attività manifatturiere tornano positivi: la produzione sale del 2,5% su base annua e la cifra d'affari dell'1,4% in termini reali. La ripresa attuale appare però circoscritta: a dare la spinta sono essenzialmente i comparti della farmaceutica e della chimica, rimangono invece in difficoltà altri comparti come quello dei prodotti in metallo o quello dell'industria della meccanica strumentale.

I dati raccolti in aprile dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) riflettono invece un quadro sempre più negativo. Tanto a livello nazionale quanto a livello cantonale l'indice relativo alla valutazione della situazione degli affari continua a peggiorare. Restano negative, peggiorando rispetto allo stesso periodo di un anno fa, anche le sensazioni relative ai volumi degli ordini e ai livelli di produzione attuali.

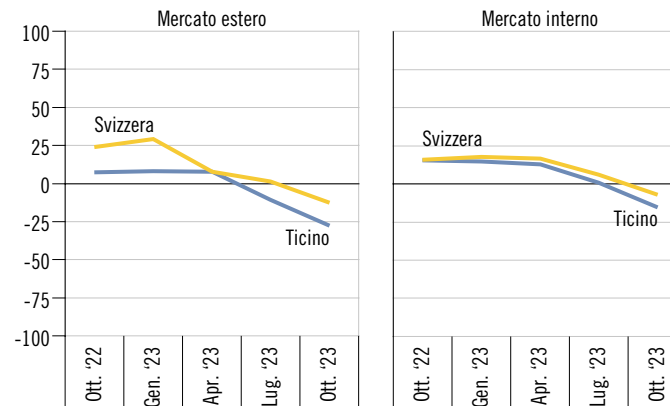
Come già evidenziato dai risultati delle indagini precedenti, sono le aziende attive prevalentemente all'estero a risultare particolarmente negative, anche se quelle più attive sul mercato interno vedono un costante deterioramento degli indici considerati, che risultano pure negativi. Osservando l'indicatore relativo ai volumi degli ordini risulta ormai come circa la metà delle aziende prevalentemente attive all'estero li valuta come "insufficienti" (se a livello nazionale rimane almeno una quota attorno a 15% che li valuta come "elevati", a livello cantonale questa quota è invece ai minimi termini da ormai dodici mesi).

Fonti:

Commento: Situazione in peggioramento per il settore manifatturiero – Notiziario statistico 2023-45, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)  
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

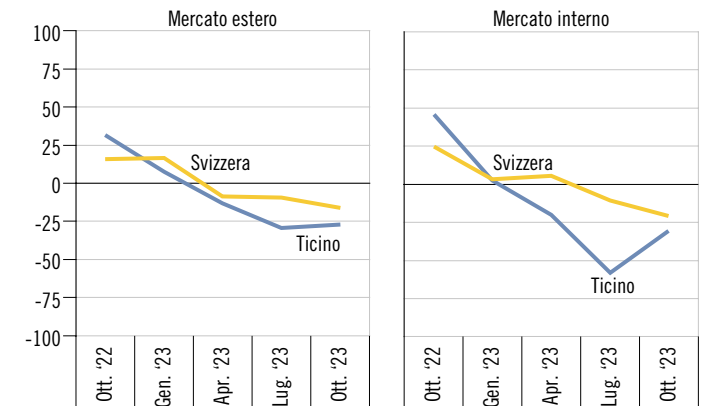
F. 1

Situazione degli affari nel manifatturiero (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



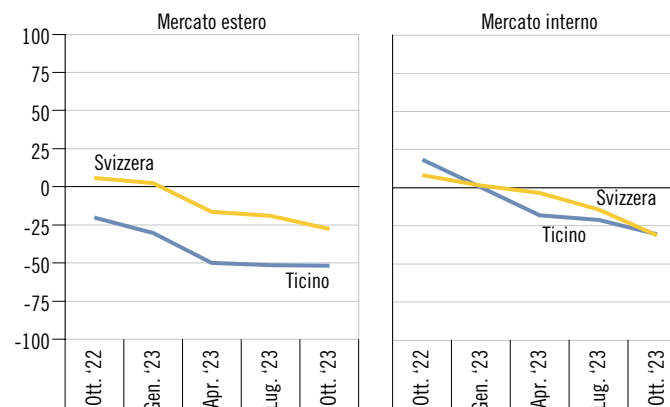
F. 2

Livello della produzione rispetto all'anno scorso (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



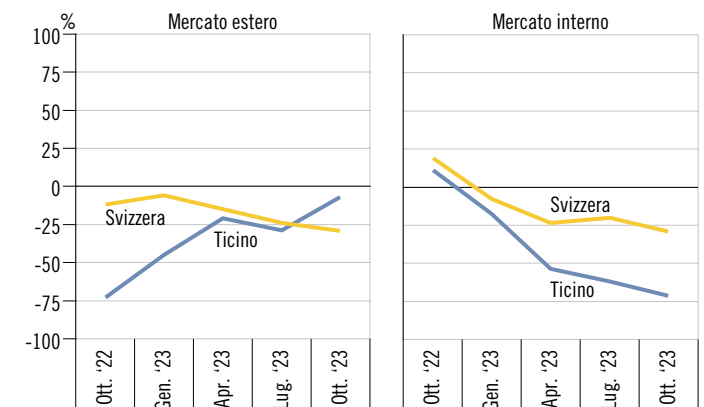
F. 3

Volumi degli ordini (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



F. 4

Livello dell'acquisizione di ordini rispetto all'anno scorso (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Ticino e in Svizzera, da ottobre 2022



BUONE NUOVE RINVIATE AL 2025  
Monitoraggio congiunturale,  
dicembre 2023

# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## COSTRUZIONI

Secondo i dati raccolti dal KOF la maggior parte degli imprenditori attivi nelle costruzioni valutano positiva la situazione attuale. Questo risultato nasconde da una parte i sentimenti positivi del comparto dei lavori d'installazione, dall'altra parte quelli più tiepidi dell'edilizia principale, in particolare nel genio civile dove continuano ad aumentare le voci negative.

I risultati del terzo trimestre della statistica sulle domande di costruzione indicano un aumento del 15,3% dell'edilizia abitativa e un calo del 28,3% dell'edilizia non abitativa. Questi dati confermano il quadro tratteggiato dal KOF, anche se va ricordato che un anno fa l'edilizia non abitativa segnava un aumento eccezionale sia in termini di domande inoltrate sia in termini di costi preventivati. Infine i valori delle transazioni immobiliari, dopo i livelli molto elevati raggiunti tra il 2021 e il 2022, sono in netto calo sia relativamente alle PPP (-22,2% su base annua) sia ai beni edificati (+32,8%).

	Ticino	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Settembre 2023<sup>p</sup></b>				
Domande di costruzione		175.384,0	-22,9%	-15,2%
Transazioni immobiliari		263.721,9	18,3%	-34,6%
<b>III trimestre 2023<sup>p</sup></b>				
Domande di costruzione		596.590,0	-11,0%	-8,7%
Transazioni immobiliari		889.994,5	-23,8%	-25,1%

Fonti:

Commento: Settore delle costruzioni complesso – Notiziario statistico 2023-44, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

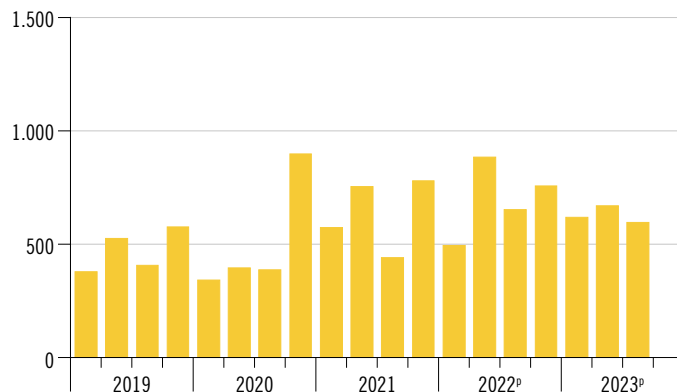
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

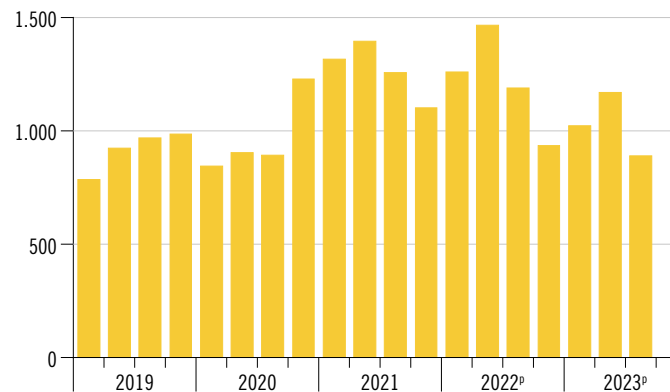
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco (i dati di dettaglio saranno pubblicati a breve)

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

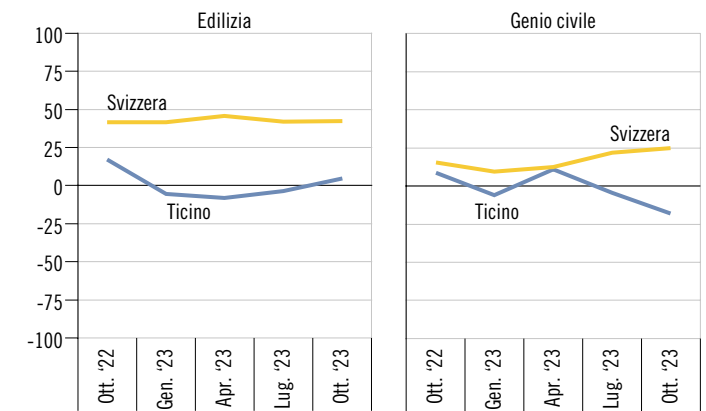
F. 1  
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2019



F. 2  
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2019



F. 3  
Situazione degli affari nell'edilizia principale (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



BUONE NUOVE RINVIATE AL 2025  
Monitoraggio congiunturale,  
dicembre 2023

# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

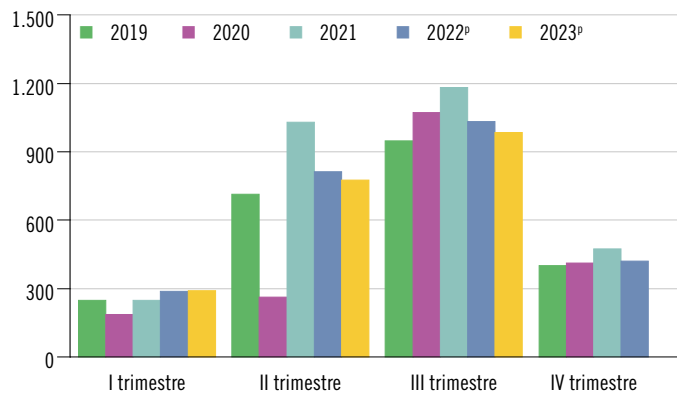
## TURISMO

Anche nei quattro mesi faro del turismo cantonale: giugno, luglio, agosto e settembre, i pernottamenti sono diminuiti di 60.000 unità, pari a un calo del -4,7% su base annua. Quindi, come è ormai evidente da inizio 2022, lentamente si sta tornando verso i valori del 2019. Inoltre guardando i risultati mensili, sembra essere venuta meno la capacità di allungare la stagione visto che a settembre si evidenzia il calo più forte, pari a -5,7%. A ottobre, complici anche le condizioni meteo (in particolare i giorni di pioggia), il risultato peggiora addirittura del -12,0%.

A livello nazionale i pernottamenti sono invece ancora aumentati del 5,8% nel periodo giugno-settembre, mentre il tasso di crescita è sceso a 2,7% in ottobre.

La tendenza negativa è confermata dai dati raccolti dal KOF. Tanto nel comparto alberghiero quanto in quello della ristorazione rimangono in maggioranza relativa gli imprenditori che segnalano un calo della cifra d'affari su base annua.

F.1  
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2019



	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Ottobre 2023<sup>p</sup></b>						
Pernottamenti	227.195,0	-19,0%	-12,0%	3.325.382,0	-18,2%	2,7%
<b>III trimestre 2023<sup>p</sup></b>						
Pernottamenti	984.265,0	26,9%	-4,8%	13.404.828,0	34,1%	4,7%

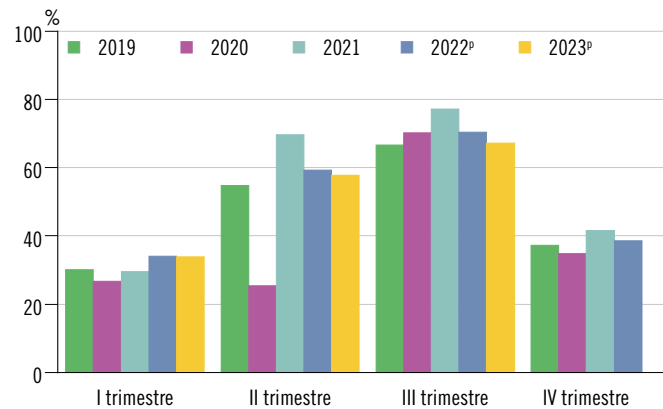
Fonti:

Commento: Commento: Risultati ancora sottotono – Notiziario statistico 2023-49, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

Tab. / F.1 / F.2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

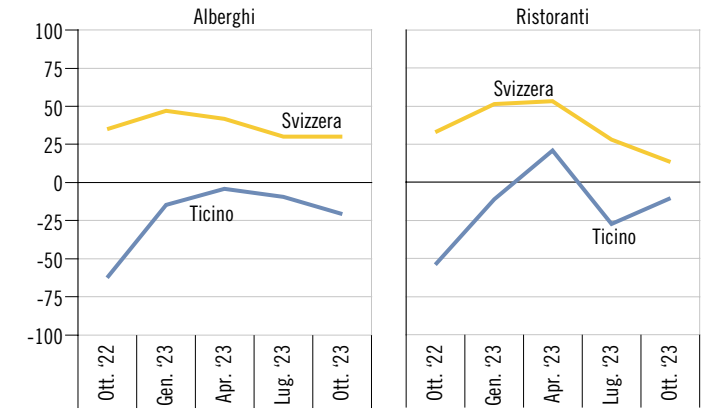
F.3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F.2  
Tasso di occupazione lordo\* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2019



\* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni del periodo).

F.3  
Cifra d'affari trimestrale rispetto all'anno precedente (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022





# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## BANCHE

Dopo la leggera flessione registrata nell'indagine di luglio, secondo i dati raccolti in ottobre dal KOF la situazione degli affari nel comparto delle banche torna a migliorare.

In Svizzera circa tre istituti bancari su dieci definiscono la situazione degli affari come "buona", questa quota in Ticino sale addirittura a otto su dieci. Tanto a livello nazionale quanto a livello cantonale la quota di pessimisti scende sotto il 10%.

Parallelamente si nota anche un chiaro miglioramento dell'indice relativo all'evoluzione della domanda di servizi bancari. In particolare in Ticino, oltre la metà degli istituti bancari segnalano un aumento della domanda da parte di privati (residenti) mentre gli altri ne indicano comunque una stabilità.

Tra gli indici in leggera controtendenza ci sono quelli relativi ai volumi. Il saldo relativo ai volumi delle transazioni diventa negativo, probabilmente condizionato anche dalla maggiore volatilità dei mercati azionari e obbligazionari. Più stabili i volumi degli indici relativi ai crediti e ai capitali gestiti, in questo caso la crescita dei tassi di riferimento decisi dalla BNS trova un leggero riscontro nel calo dei volumi di nuovi crediti.

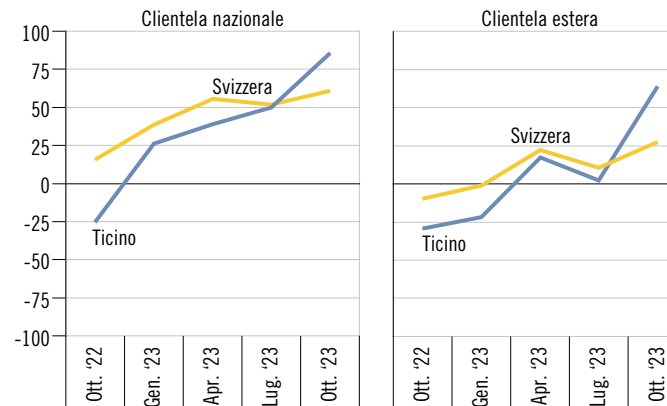
Fonti:

Commento: Sensazioni ancora migliori – Notiziario statistico 2023-47, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

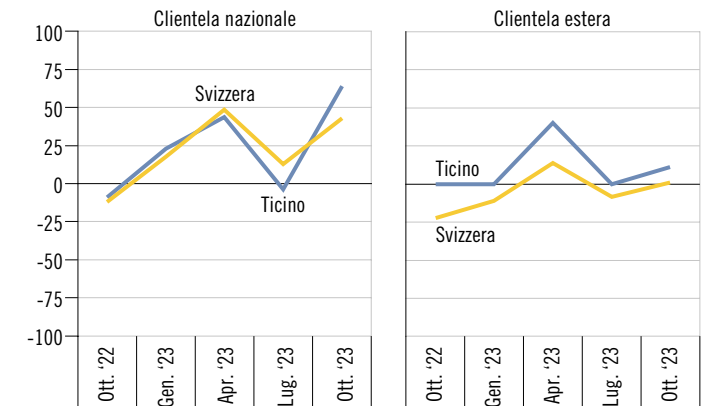
F. 1

Situazione degli affari nelle banche (saldo in p.p.), secondo la categoria di clientela, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



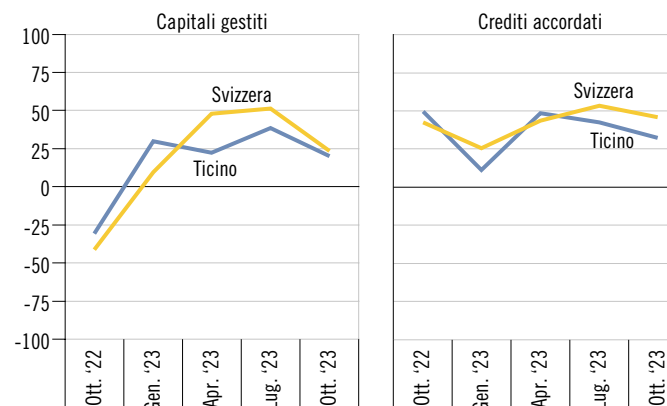
F. 2

Domanda di servizi bancari negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), secondo la categoria di clientela, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



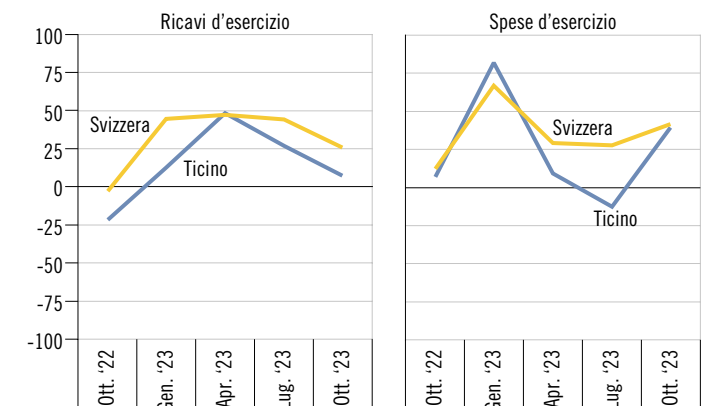
F. 3

Volumi negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), secondo il tipo di servizio bancario, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



F. 4

Spese e ricavi d'esercizio negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## PRODOTTO INTERNO LORDO

Nel terzo trimestre il PIL in Svizzera è rimasto grossomodo sugli stessi livelli del secondo trimestre, segnando un aumento di +0,3% sui tre mesi e +0,9% su base annua. Questi risultati indicano il rallentamento congiunturale in atto, visto che già tre mesi fa erano stati misurati valori simili, mentre a inizio anno questi valori erano ancora pari a +0,9% su base trimestrale e a +1,8% su base annua. Nonostante l'andamento degli ultimi mesi e nonostante i primi dati disponibili inerenti ai primi mesi del quarto trimestre confermino il rallentamento in atto in diversi comparti (esportazioni, cifra d'affari del commercio al dettaglio, produzione ...), la SECO ha ribadito la sua proiezione di crescita per il 2023 all'1,3%.

Ancora una volta risultano più prudenti gli economisti del BAK, che mantengono una previsione di crescita del PIL relativamente bassa, attorno allo 0,6%.

Per il Ticino le stime più recenti sono quelle formulate nel mese di settembre dal BAK e tratteggiano un quadro economico un po' meno positivo rispetto al piano nazionale. Le proiezioni per l'economia cantonale indicano una crescita relativamente bassa per il 2023, pari al +0,3%. La nota positiva sta nel miglioramento delle stime nel corso dei mesi, basti pensare che a dicembre 2022 si stimava un calo del PIL del -0,5%.

Per il 2024 le previsioni del BAK si avvicinano invece di più ai dati SECO (che prevede per l'anno prossimo una crescita dell'1,1%), visto che indicano un tasso dell'1,0% in Svizzera e dell'1,2% per il Ticino.

Fonti:

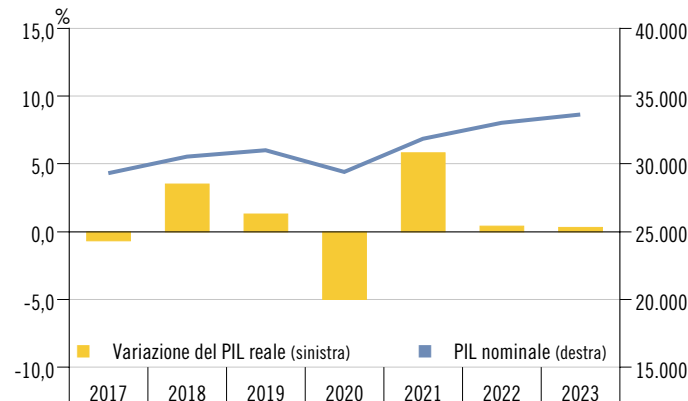
Commento: Prodotto interno lordo nel 3° trimestre 2023: l'economia elvetica cresce moderatamente, Segreteria di stato dell'economia (Seco); [link](#)

F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima settembre 2023)

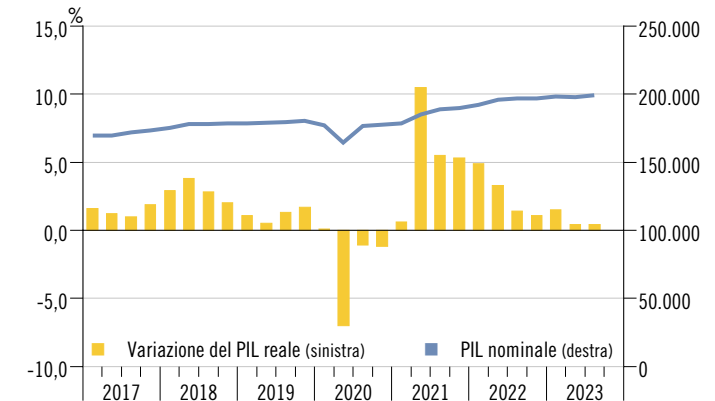
F. 2: PIL trimestrale, dati destagionalizzati. Seco, Berna (01.12.2023)

F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima novembre 2023)

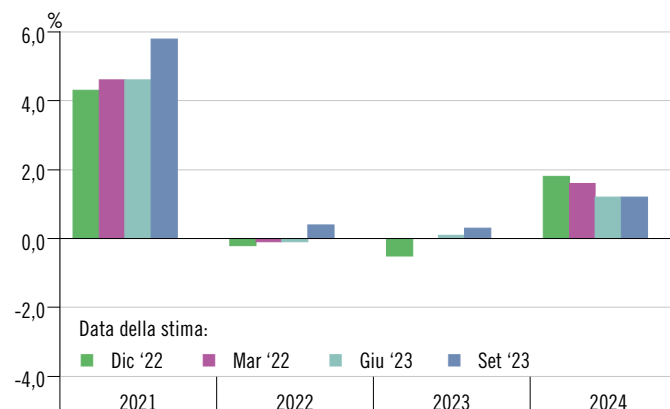
F. 1  
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2017



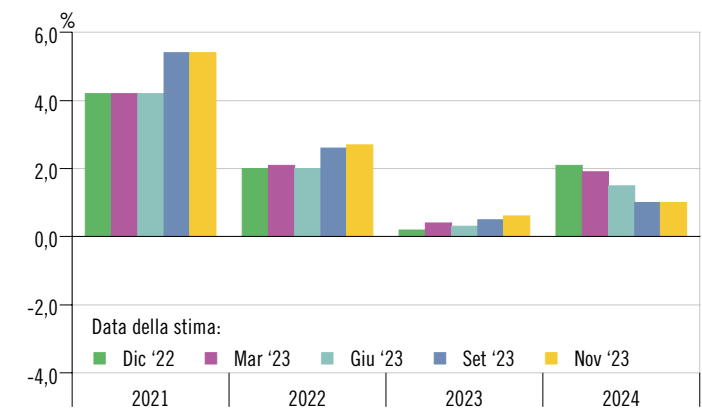
F. 2  
Variazione del PIL reale (in %, su base annua) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal primo trimestre 2017



F. 3  
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2021



F. 4  
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2021



# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Secondo la STATIMP gli impieghi in Ticino sono arrivati a 243.500. Rispetto all'anno scorso si misura una crescita dello 0,4%. Questo risultato positivo segna un chiaro rallentamento: nell'ultimo anno si è misurato un aumento di 900 impieghi, l'anno scorso si era misurato invece un incremento di 6.300 impieghi. Distinguendo gli impieghi per tempo di lavoro si nota come ci siano due andamenti molto distinti, da una parte: gli impieghi a tempo pieno sono calati di 2.100 unità (un anno prima erano in aumento di 4.500), dall'altra i posti di lavoro a tempo parziale sono cresciuti di 3.000 unità (contro le +1.800 del 2022).

Nonostante questa evoluzione negli impieghi, che potrebbe ancora sostenere un certo aumento del numero di persone occupate, gli ultimi dati della SPO indicano che il loro numero è praticamente lo stesso di dodici mesi fa, pari a 246.100 unità.

A livello nazionale gli impieghi continuano a crescere con un tasso attorno al 2,0%. Si nota pure un'accelerazione della crescita degli impieghi a tempo parziale, in particolare in alcuni settori del terziario, tra cui i comparti del commercio, quello della ristorazione e i comparti del sanitario (in particolare i servizi socio-sanitari). In Svizzera il forte aumento degli impieghi a tempo parziale si riflette nel tasso di crescita delle persone occupate che sono tornate a crescere con un tasso superiore al 2,0%.

Fonti:

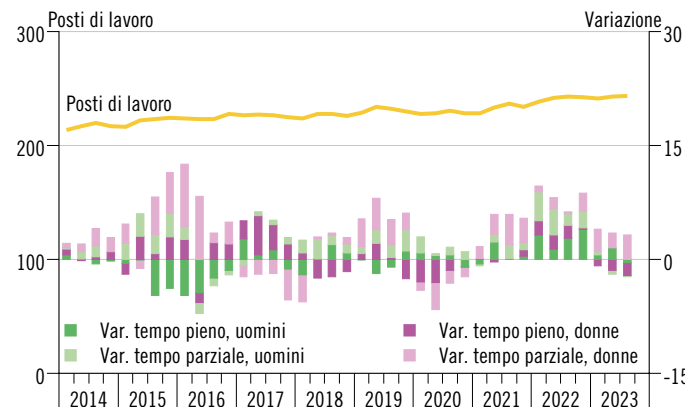
Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

occupati: Statistica delle persone occupate (SPO); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

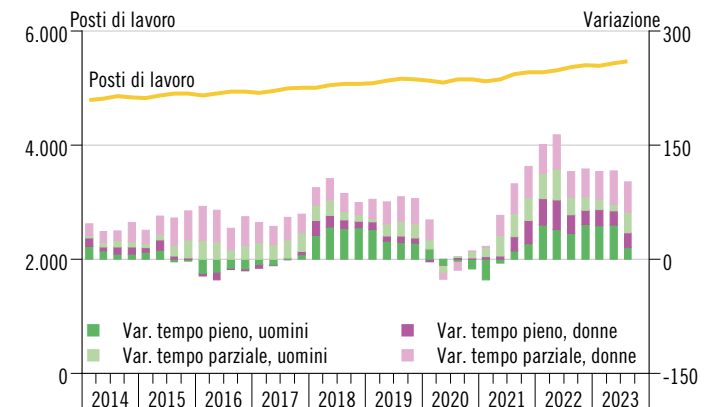
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
<b>III trimestre 2023</b>						
Posti di lavoro	243,5	0,2%	0,4%	5.464,7	0,6%	1,9%
Settore secondario	51,6	0,9%	1,5%	1.136,7	0,5%	1,3%
Settore terziario	191,9	0,0%	0,1%	4.327,9	0,6%	2,1%
Tempo pieno	155,7	-0,5%	-1,3%	3.216,3	0,3%	1,1%
Tempo parziale	87,8	1,5%	3,5%	2.248,4	1,1%	3,1%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	198,2	-0,7%	-0,6%	4.253,5	0,4%	1,7%
Occupati	246,1	1,4%	-0,1%	5.309,8	0,1%	2,2%

F. 1  
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2014



F. 2  
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2014



BUONE NUOVE RINVIATE AL 2025  
Monitoraggio congiunturale,  
dicembre 2023

# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## DISOCCUPAZIONE

Gli ultimi dati della Rilevazione sulle forze lavoro in Svizzera (RI-FOS) confermano praticamente i risultati trimestrali precedenti, in Ticino anche nel terzo trimestre le persone disoccupate (ai sensi dell'ILO) sono risultate essere circa 11.000, per un tasso di disoccupazione del 6,2%. Rispetto all'anno scorso – quando nel giro di pochi trimestri il tasso era sceso dal 7,8% al 6,5% – quest'anno i risultati sono stati più stabili. Considerando anche il rallentamento in termini di impieghi si palesa l'ipotesi che a livello cantonale sarà difficile scendere sotto al 6,0%.

Anche in Svizzera il tasso di disoccupazione sembra aver toccato una sorta di soglia minima, visto che l'ultimo tasso misurato è del 4,2% praticamente identico al 4,3% misurato dodici mesi fa.

Vista la momentanea calma congiunturale sul fronte del mercato del lavoro, la differenza di 2 p.p. tra Ticino e Svizzera è da attribuire sostanzialmente a fattori strutturali e a delle differenze maggiori tra domanda e offerta di lavoro a livello cantonale.

In maniera simile anche la statistica dei disoccupati iscritti presso un URC sembra essere giunta nel terzo trimestre a una soglia minima, in questo caso la differenza tra Svizzera e Ticino è minima visto che i valori sono rispettivamente dell'1,9% e del 2,1%. Permane una differenza legata alla disoccupazione stagionale che ha portato il tasso cantonale del mese di novembre a 2,7% (+0,6 p.p. rispetto ad agosto), mentre a livello nazionale il tasso è salito fino al 2,1% (per un aumento in tre mesi di +0,2 p.p.).

Parallelamente si nota anche un calo dei posti vacanti che sono scesi sotto le 40.000 unità in Svizzera (-29,0% su base annua) e attorno alle 1.000 unità in Ticino (-16,0%).

Fonti:

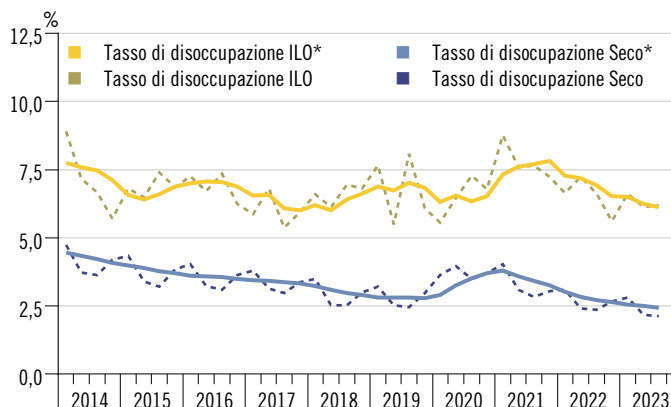
Tab: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;

disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F. 1 / F. 2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

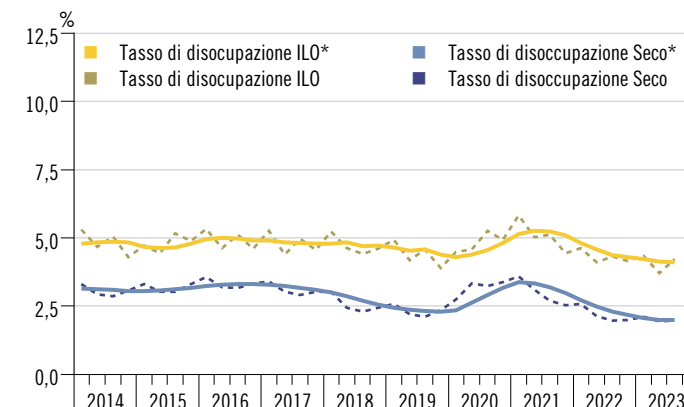
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variatione mens. / trim.	Variatione annua	Valori assoluti	Variatione mens. / trim.	Variatione annua
<b>Novembre 2023</b>						
Disoccupati iscritti						
Persone	4.500,0	17,1%	-0,9%	98.011,0	4,8%	7,3%
Tasso (in %)	2,7	...	...	2,1	...	...
<b>III trimestre 2023</b>						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	11.053,3	0,9%	-6,6%	213.598,9	14,6%	0,6%
Tasso (in %)	6,2	...	...	4,2	...	...
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	3.508,3	-0,2%	-10,6%	89.436,0	1,7%	-1,5%
Tasso (in %, media trimestrale)	2,1	...	...	2,0	...	...

F. 1  
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2014



\* Media degli ultimi quattro trimestri.

F. 2  
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2014



\* Media degli ultimi quattro trimestri.

BUONE NUOVE RINVIATE AL 2025  
Monitoraggio congiunturale,  
dicembre 2023

## PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

Secondo le impressioni raccolte dal KOF nel mese di ottobre, le previsioni per i prossimi mesi sono complessivamente stabili. Come già ravvisato nelle indagini scorse, le previsioni per settore risultano molto eterogenee.

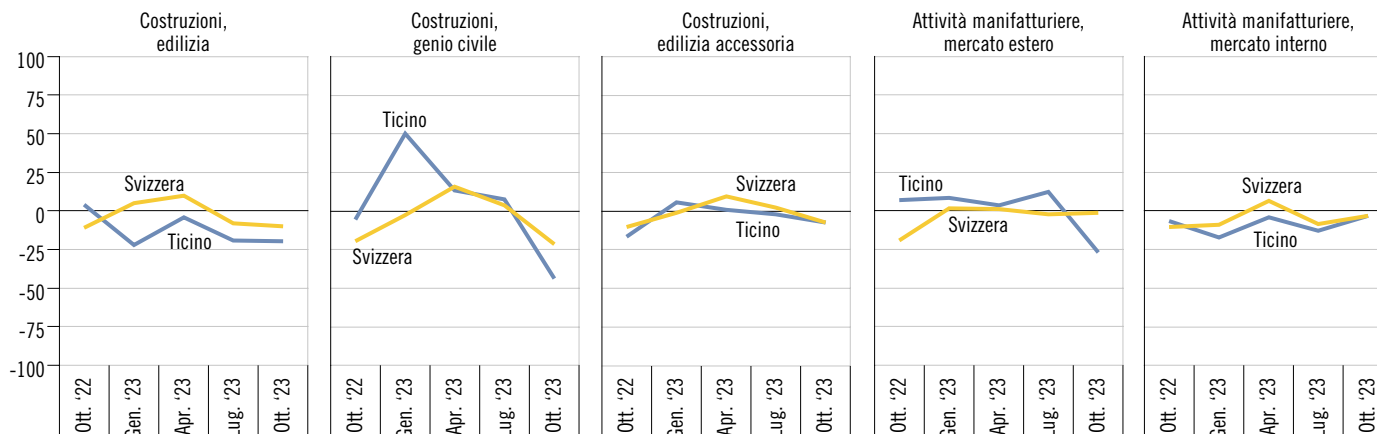
Nel settore secondario la situazione rimane stabile e essenzialmente in equilibrio nel comparto delle attività manifatturiere, come d'abitudine il saldo torna su livelli relativamente bassi nel comparto delle costruzioni, infatti la struttura delle risposte è in linea con quella delle indagini precedenti. Scendendo al livello cantonale, si nota un peggioramento più netto nel settore industriale, anche a causa di un cambio di tendenza particolarmente rapido tra le attività prevalentemente attive all'estero. Sembra pure maggiormente in difficoltà anche il comparto delle costruzioni, in particolare il sotto-comparto del genio civile dove continuano ad aumentare le voci negative.

Nel terziario si nota un miglioramento positivo nel comparto del commercio al dettaglio, grazie a una diminuzione delle voci negative. Più stabili i segnali gli altri comparti: nel turismo si rileva come l'anno scorso ancora un leggero margine di miglioramento, il saldo minimo raccolto invece nel comparto delle banche indica soprattutto una crescente incertezza, di fatto la quota di istituti che preferiscono la risposta neutra è salita dal 50% all'80%. In questo caso la situazione cantonale è diversa, ma non solo in negativo. Nel comparto delle banche e in quello del commercio al dettaglio si raccolgono infatti delle previsioni positive, nel bancario la quota di pessimisti scende in dodici mesi dal 30% al 15%, mentre nel commercio si evidenzia un carico di fiducia soprattutto tra i negozi medi e grandi. Solo nel comparto turistico la situazione continua a apparire meno rosea a Sud delle Alpi, la nota positiva è che il saldo risulta almeno in crescita su base annua tanto tra gli albergatori quanto tra i ristoratori.

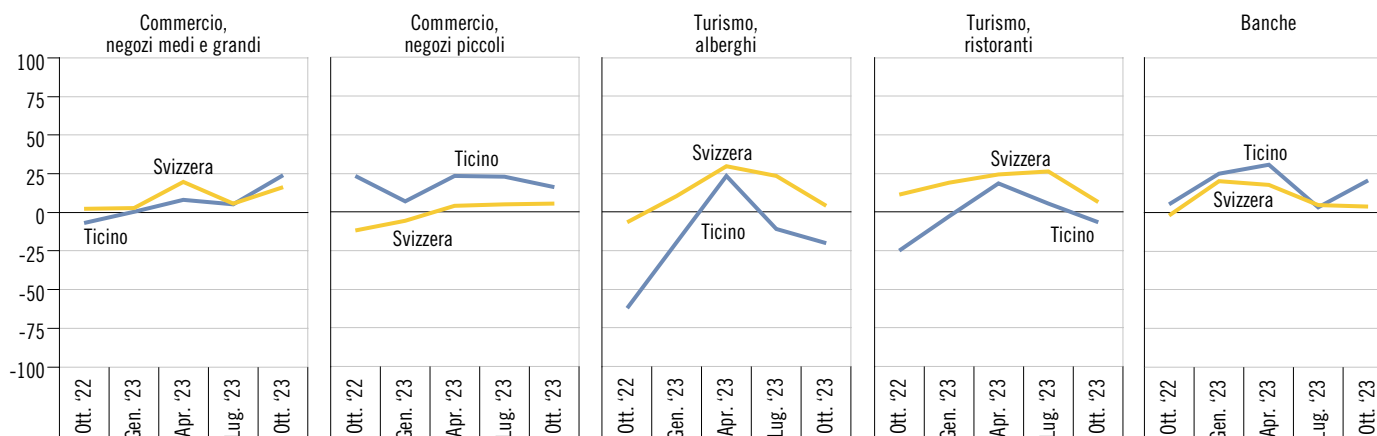
Fonti:

F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1  
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel settore secondario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



F. 2  
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel settore terziario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



BUONE NUOVE RINVIATE AL 2025  
Monitoraggio congiunturale,  
dicembre 2023

## PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

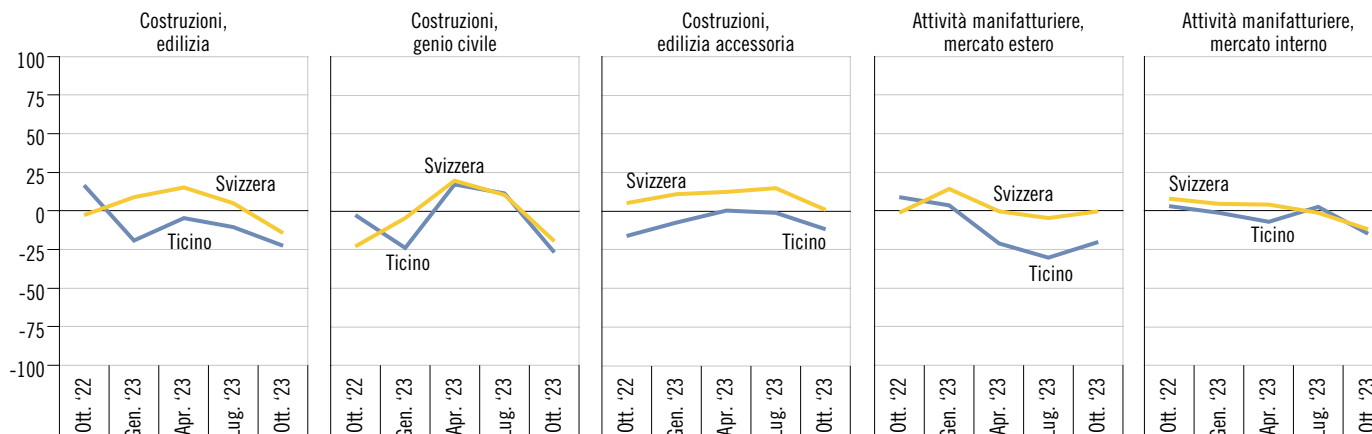
Nel corso del 2023 il tasso di crescita degli impieghi ha continuato a rallentare, parallelamente anche l'indice relativo alle previsioni sugli impieghi raccolto dalla STATIMP è lentamente calato. Nel secondario, in particolare nei comparti manifatturieri, sono sempre meno numerose le imprese che credono di aumentare i posti di lavoro nei prossimi mesi (nel comparto dei prodotti di elettronica e orologeria la quota di aziende intenzionate ad aumentare i loro effettivi è scesa dal 30% al 20%). Anche nel settore dei servizi, ad eccezione del comparto delle banche, tutti i comparti sono pure sempre più prudenti.

I dati del KOF di luglio sembrano confermare questo quadro sostanzialmente ancora positivo, ma un po' meno fiducioso anche in termini di crescita degli impieghi. Nel secondario si nota un calo sia rispetto all'indagine scorsa sia su base annua nel settore delle costruzioni, mentre nelle attività manifatturiere si nota una certa ripresa dopo i segnali molto negativi raccolti a luglio. Anche in Ticino si notano dei peggioramenti evidenti nei comparti delle costruzioni, mentre i segnali dalle attività manifatturiere sono in miglioramento nonostante il contesto molto difficile.

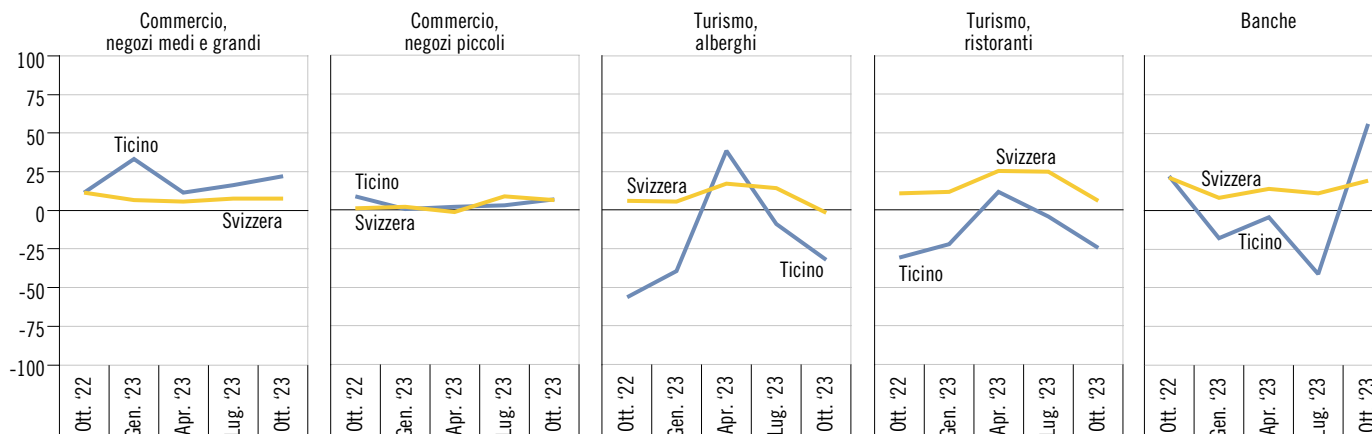
Passando al settore dei servizi, nel settore del commercio il saldo sembra relativamente stabile, mentre anche i dati del KOF confermano il momento di sostanziale fiducia nel settore delle banche. Come nel caso delle previsioni sull'evoluzione degli affari, anche le previsioni relativi agli impieghi a livello cantonale risultano positive. Nello specifico, nel caso del commercio al dettaglio i risultati sembrano particolarmente positivi in particolare tra i negozi medi e grandi. Così come diventano molto positivi i segnali in arrivo dalle banche, dove invece fino a luglio i segnali erano piuttosto in controtendenza rispetto alle proiezioni nazionali. Rimangono invece relativamente negative le previsioni cantonali nel comparto del turismo.

Fonti:  
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1  
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi nel settore secondario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



F. 2  
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi nel settore terziario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



## INFORMAZIONI (FAQ)

### Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

### A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

### Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

### Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

### Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

### Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

### Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso  
P dato provvisorio

### Altre domande?

Ufficio di statistica  
Eric Stephani  
091 814 50 35  
[eric.stephani@ti.ch](mailto:eric.stephani@ti.ch)

### Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali  
04 Economia